

Comune di Claino con Osteno

Provincia di Como

VERBALE N. 18

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2023/2025***

Il Revisore Unico

Alessandro Nonini

L'ORGANO DI REVISIONE

Comune di CLAINO CON OSTENO

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

L'anno 2023, il giorno 5 del mese di marzo, alle ore 13,00, in Milano presso il proprio domicilio il sottoscritto Alessandro Nonini, Revisore dei Conti del Comune di Claino con Osteno (l'Organo di revisione), nominato con Delibera del Consiglio Comunale n. 30 del 22.12.2021, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134 comma 4, del D. Lgs. 267/2000,

esaminata

- la documentazione ricevuta il in data 02 marzo come integrata in data odierna;
- la proposta di bilancio di previsione 2023-2025, unitamente a tutti gli allegati di legge;

visti

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

approva

ai sensi dell'art. 239 D.Lgs. n. 267/2000 l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2022-2024, del Comune di CLAINO CON OSTENO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Claino con Osteno, 05 marzo 2023

L'organo di revisione

f.to Alessandro Nonini, Revisore Unico



VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Claino con Osteno composto dal Revisore unico, dott. Alessandro Nonini ha

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 02.03.2023

- lo Schema di bilancio di previsione per gli esercizi 2023/2025;
- il Dup (Documento unico di programmazione) 2023/2025;
- il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2022;
- il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato”;
- il Prospetto concernente la composizione del “Fondo crediti di dubbia esigibilità”;
- il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il Prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle Regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito *internet* dell'Ente Locale;
- le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle Unioni di comuni e dei soggetti considerati nel Gruppo “*Amministrazione pubblica del Comune di*” di cui al principio applicato del bilancio consolidato – Allegato n. 4/4 [al Dlgs. n. 118/2011](#), relativi al penultimo esercizio antecedente alla prima annualità del bilancio di previsione oggetto di verifica¹;
- la Deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della [Legge n. 167/62](#), [della Legge n. 865/1971](#) e [della Legge n. 457/1978](#) - che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie, e stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le Deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i Tributi locali e per i servizi locali nonché, per i “*servizi a domanda individuale*”, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il Prospetto della concordanza tra il bilancio di previsione e gli obiettivi di saldo programmatico di finanza pubblica per la triennalità 2023/2025 ([art. 9, della Legge n. 243/2012](#); Allegato n. 9 al Bilancio di Previsione);
- la Nota integrativa;
- la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;

¹ Nel caso in cui tali documenti contabili siano integralmente pubblicati nei siti internet degli Enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali.

visti

- il [Dlgs. n. 118/2011](#) (“*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*”);
- gli Schemi di bilancio di previsione finanziario ([Allegato n. 9, al Dlgs. n. 118/2011](#));
- i seguenti principi contabili aggiornati:
 - o Principio contabile applicato della programmazione ([Allegato n. 4/1, al Dlgs. n. 118/2011](#));
 - o Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011](#));
 - o Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale ([Allegato n. 4/3, al Dlgs. n. 118/2011](#));
- il [Dlgs. n. 267/2000](#) (Tuel) ;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci di cui al [Dlgs. n. 118/2011](#);

attesta

- che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione 2023/2025 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

La compilazione delle seguenti Tabelle permette di comparare nel tempo le voci di entrata e di spesa, tenendo conto della ripartizione per Titoli del nuovo Piano dei conti della contabilità armonizzata.

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	ASSESTATO O RENDICONTO 2022	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Fondo pluriennale vincolato (Fpv)				
<i>di cui di parte corrente</i>	14.266,97			
<i>di cui di parte capitale</i>	633.431,01			
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
101: Imposte tasse e proventi assimilati	469.453,76	488.099,87	496.111,17	500.792,17
104: Compartecipazioni di tributi				
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	49.615,14	49.615,14	49.615,49	49.615,49
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.				
TOTALE TITOLO 1				
TRASFERIMENTI CORRENTI				
101: Trasferimenti correnti da Amm./ni pubbliche	137.708,65	104.615,54	42.551,54	42.551,54
102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
103: Trasferimenti correnti da Imprese				
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private				
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo				
TOTALE TITOLO 2				
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	41.611,00	44.164,00	44.164,00	44.164,00
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	4.180,00	4.680,00	4.680,00	4.680,00
300: Interessi attivi	252,00	252,00	252,00	252,00
400: Altre entrate da redditi da capitale				
500: Rimborsi e altre entrate correnti	29.758,00	23.250,00	23.250,00	23.250,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
100: Tributi in conto capitale				
200: Contributi agli investimenti	2.457.481,68	370.489,52	141.790,52	
300: Altri trasferimenti in conto capitale	137.860,31	139.000,00	139.000,00	139.000,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	102.131,99	1.000,00	1.000,00	1.000,00
500: Altre entrate in conto capitale	86.114,80	18.464,11	15.116,43	15.116,43
TOTALE TITOLO 4	2.783.588,78	528.953,63	296.906,95	296.906,95
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
100: Alienazione di attività finanziarie				
200: Riscossione di crediti di breve termine				
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
TOTALE TITOLO 5				
ACCENSIONE PRESTITI				
100: Emissione di titoli obbligazionari				
200: Accensione Prestiti a breve termine				
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine				
400: Altre forme di indebitamento				
TOTALE TITOLO 6				
ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE TOTALE TITOLO 7	197.000,00	273.240,00	273.240,00	273.240,,
PARTITE GIRO E CONTO TERZI				
Entrate per partite di giro	339.600,00	339.600,00	248.800,00	188.800,00
Entrate per partite conto terzi	19.700,00	17.700,00	17.700,00	17.700,00
TOTALE TITOLO 9	359.300,00	357.300,00	266.500,00	206.500,00
AVANZO AMM.NE APPLICATO²	===	===	===	===
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.842.281,60	1.874.170,18	1.497.270,80	1.439.951,80

² Con l'art. 1, comma 775, della Legge n. 197/2022 - Applicazione al Bilancio di previsione 2023 della quota libera dell'avanzo 2022, gli Enti Locali possono approvare il Bilancio di previsione 2023 con l'applicazione della quota libera dell'avanzo di amministrazione già accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. La Norma, per permettere anche l'applicazione di quanto qui sopra disposto, proroga il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 al 30 aprile 2023.

SPESA

MACROAGGREGATI	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
DISAVANZO DI AMMINISTR.NE			
SPESE CORRENTI			
Redditi da lavoro dipendente	205.951,00	206.051,00	206.051,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	17.200,00	17.200,00	17.200,00
Acquisto di beni e di servizi	342.449,63	291.186,48	291.019,19
Trasferimenti correnti	84.750,70	78.372,60	79.825,60
Interessi passivi	1.823,57	1.575,16	1.319,80
Altre spese per redditi da capitale			
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.251,75	6.462,48	6.462,48
Altre spese correnti	54.249,90	56.776,13	58.426,78
TOTALE TITOLO 1	711.676,55	657.623,85	660.304,85
SPESE IN C/CAPITALE			
Tributi in conto capitale a carico dell'ente			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	503.853,63	296.806,95	296.806,95
Contributi agli investimenti	25.100,00	100,00	100,00
Altri trasferimenti in conto capitale			
Altre spese in conto capitale			
TOTALE TITOLO 2	528.953,63	296.906,95	296.906,95
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Acquisizioni di attività finanziarie			
Concessione crediti di breve termine			
Concessione crediti di medio - lungo termine			
Altre spese per incremento di attività finanziarie			
TOTALE TITOLO 3			
RIMBORSO PRESTITI			
Rimborso di titoli obbligazionari			
Rimborso prestiti a breve termine			
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Rimborso di altre forme di indebitamento			
Fondi per rimborso prestiti			
TOTALE TITOLO 4	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
TOTALE TITOLO 5	273.240,00	273.240,00	273.240,00
PARTITE GIRO E CONTO TERZI			
Uscite per partite di giro	339.600,00	248.800,00	188.800,00
Uscite per partite conto terzi	17.700,00	17.700,00	17.700,00
TOTALE TITOLO 7	357.300,00	266.500,00	206.500,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.874.170,18	1.497.270,80	1.439.951,80

L'Organo di revisione dà atto che nei Titoli IX dell'Entrata e Titolo VII della Spesa "per conto terzi e partite di giro" non sono state previste impropriamente nel triennio 2023/2025 spese classificabili al Titolo I o al Titolo II.

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

TITOLO	Denominazione		Assestato/R endiconto 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	Fpv vincolato per spese correnti	competenza	14.266,97			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	633.431,01			
	Utilizzo avanzo di amministrazione	competenza	=====	=====0	=====	=====
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	519.068,90	537.715,01	545.726,31	550.407,31
		cassa	617.577,34	631.456,91		
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	competenza	137.708,65	104.615,54	42.551,54	42.551,54
		cassa	162.179,44	129.086,33		
TITOLO 3	Entrate extratributarie	competenza	75.801,00	72.346,00	72.346,00	70.346,00
		cassa	248.019,75	241.005,42		
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	competenza	2.783.588,78	528.953,63	296.906,95	296.906,95
		cassa	3.014.854,54	2.176.353,17		
TITOLO 5	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	=	=		
		cassa	=	=		
TITOLO 6	Accensione prestiti	competenza	=	=		
		cassa	1.027,46	1.027,46		
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	197.000,00	273.240,00	273.240,00	273.240,00
		cassa	197.000,00	273.240,00		
TITOLO 9	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	359.300,00	357.300,00	266.500,00	206.500,00
		cassa	372.804,65	372.045,52		
Totale generale entrate		competenza	4842.281,60	1.874.170,18	1.497.270,80	1.439.951,80
		cassa				

Spese

Titolo	Denominazione			Assestato/ Rendiconto 2022	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
	Disavanzo di amministrazione						
TITOLO 1	Spese correnti	competenza		754.961,81	711.676,55	657.623,85	660.304,85
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		cassa		848.130,80	767.707,62		
TITOLO 2	Spese in conto capitale	competenza		3.528.019,79	528.953,63	296.906,95	296.906,95
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		cassa					
TITOLO 3	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza					
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		cassa					
TITOLO 4	Rimborso prestiti	competenza		3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		cassa		3.000,00	3.000,00		
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	competenza		197.000,00	273.240,00	273.240,00	273.240,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		cassa		197.000,00	273.240,00		
TITOLO 7	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza		359.300,00	357.300,00	266.500,00	206.500,00
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		cassa		411.932,79	409.715,12		
Totale generale spese		competenza		4.842.281,60	1.874.170,18	1.497.270,80	1.439.951,80
		di cui già impegnato					
		di cui Fpv					
		cassa		5.180.985,70	4.343.418,45		

Le previsioni di cassa sono formulate in conformità agli stanziamenti di competenza e dei residui presunti.

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario complessivo

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	Euro 853.669,11		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	714.676,55	660.623,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	711.676,55	657.623,85
<i>di cui:</i>			
<i>- Fondo pluriennale vincolato</i>			
<i>- Fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		30.981,90	33.008,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.000,00	3.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>			
G) Somma finale		0,00	0,00
G=A-AA+B+C-D-E-F			0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a Legge o PC	(+)		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	528.953,63	296.906,95
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a Legge o PC	(+)		
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	528.953,63	296.906,95
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
EQUILIBRIO FINALE		0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00

L'Organo di revisione inoltre attesta:

- di **NON AVERE** rilevato ad oggi gravi irregolarità contabili, tali da incidere anche sugli equilibri del bilancio 2023/2025.

PAREGGIO DI BILANCIO - SALDO OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di bilancio 2019 con i commi da [819 a 827](#) ha permesso di superare il “*Pareggio di bilancio*” come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. [247/2017](#) e n. [101/2018](#).

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell’obiettivo di “*Pareggio di bilancio*”:

- il “*Fondo pluriennale vincolato*” di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),
- l’avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
- l’assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all’[art. 204](#) del Tuel.

Il “*Pareggio di bilancio*” coincide ora con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile e dal Tuel, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli Enti Locali sono in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (Allegato 10).

Tenuto conto di quanto sopra l’Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell’[art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012](#), allegato al bilancio di previsione 2023/2025, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO RILEVANTI

Risultato d’amministrazione presunto

Avanzo di amministrazione applicato al bilancio di previsione 2023/2025

La Legge di bilancio 2019 ([art. 1, commi da 897 a 900](#)) prevede l’utilizzo degli avanzi vincolati anche per gli Enti che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo.

L’applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è consentita, agli Enti Locali, per un importo non superiore a quello di cui alla lett. A) del Prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell’esercizio precedente (risultato di amministrazione al lordo delle quote vincolate, accantonate e destinate dello stesso), al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il “*Fede*” e del “*Fondo anticipazione di liquidità*”, incrementato dell’importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Nelle more dell’approvazione del rendiconto dell’esercizio 2022, si deve far riferimento al Prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione; in caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al Prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all’[art. 42, comma 9, del Dlgs. n. 118/2011](#), e di cui all’[art. 187, comma 3-quater](#), del Tuel (verifica da parte della G.C. entro il 31 gennaio, in base ai dati preconsuntivi, che l’importo delle quote vincolate applicate al bilancio di previsione risulti inferiore a individuate nella composizione nel risultato di amministrazione presunto).

Nel caso in cui l’importo della lett. A) risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il “*Fede*” e al “*Fondo anticipazione di liquidità*”, gli Enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

Al bilancio di previsione è stata allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 che porta ad un Risultato di amministrazione presunto di € 216.114,41.

Il risultato di amministrazione presunto è stato descritto nella sua composizione nella **Nota integrativa**, in particolare è stata illustrata la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell’esercizio precedente alla prima annualità a cui si riferisce il bilancio di previsione, ed

evidenzia la quota del risultato di amministrazione accantonata, la quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente, la quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e la quota libera dell'avanzo di amministrazione presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Il totale della parte vincolata e accantonata è pari a € 127.640,63, pertanto, l'avanzo presunto disponibile è pari a € 88.473,78.

Il “Fondo pluriennale vincolato”

L'Ente in fase di predisposizione del bilancio 2023-2025 non è stato in grado di quantificare il FPV in quanto la maggior parte degli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, sono stati conclusi entro l'anno.

Per la parte corrente la composizione per missioni e programmi del FPV sarà riferito al trattamento accessorio del personale dipendente nel rispetto dei principi contabili.

Il f.p.v. pertanto verrà successivamente definito in sede di riaccertamento ordinario. In ogni caso si ha cura di precisare che in base all'evoluzione dei cronoprogrammi non si ravvisa l'ipotesi di reimputazione di residui passivi nel triennio 2023-2025 mentre appare probabile in virtù dei cronoprogrammi 2022-2024 che si formi nuovo fpv in conto competenza 2023.

L'Organo di revisione non ha pertanto potuto verificare il “Fondo pluriennale vincolato”.

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione siano state previste per una percentuale uguale o superiore a quella prevista dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (paragrafo 3.3, come modificato dall'[art. 1, comma 882](#), della “Legge di bilancio per il 2018”)³.

A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata “Accantonamento al Fcde”.

L'Ente Locale *si è/non si è avvalso* di quanto previsto all'[art. 107-bis del Dl. n. 18/2020](#) che permette di determinare il Fcde, relativo alle entrate dei Tit. 1 e 3, in deroga al Principio contabile, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

L'Organo di revisione attesta che l'ammontare del “Fondo crediti dubbia esigibilità” iscritto tra le spese è *costituito* nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria ed ammonta ad Euro 30.981,90.

Il “Fondo crediti di dubbia esigibilità” viene definito con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 ‘Fondo svalutazione crediti’):

	2023
Accantonamento di parte corrente	30.981,90
Accantonamento di parte capitale	-
Accantonamento totale	30.981,90

³ Il Principio contabile n. 4/2 prevede ora che lo stanziamento a Fcde risulti almeno pari al 100%.

Accantonamento altri fondi⁴

Fondo crediti di dubbia esigibilità viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 viene incrementato con i seguenti accantonamenti (Missione 20 – Programma 03 Altri fondi):

		Importi 2023
1	Fondo rischi contenzioso	500,00
2	Fondo oneri futuri	500,00
3	Fondo perdite reiterate organismi partecipati	0,00
4	Altri fondi (specificare):	
	RINNOVI CONTRATTUALI-	1.500,00
	FONDO INDENNITA' DI FINE MANDATO	2.208,00
	FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	3.000,00
	Totale altri fondi	10.708,00

Di seguito si riportano gli accantonamenti complessivi.

	2023	2024	2025
Accantonamento di parte corrente	41.689,90	44.216,13	45.866,78
Accantonamento di parte capitale	-	-	-
Accantonamento totale	41.689,90	44.216,13	45.866,78

⁴ Tra gli altri, devono essere valutati gli accantonamenti per Fondo anticipazione di liquidità, Fondo rischi contenzioso, per indennità di fine mandato degli amministratori, eventuali accantonamenti per rinnovi contrattuali dei dipendenti, accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati; verificare se gli accantonamenti rispettano le disposizioni del Principio contabile.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione rappresenta – nelle seguenti tabelle - le entrate e le spese che rivestono carattere di eccezionalità e non ripetitività, le cui stime hanno un impatto rilevante sugli equilibri del bilancio di previsione 2023/2025:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2023	Importo previsto 2024	Importo previsto 2025
Contributo per rilascio permesso di costruire	10.568,43	10.568,43	10.568,43
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	2.548,00	2.548,00	2.548,00
Recupero evasione tributaria	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Entrate per eventi calamitosi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Canoni concessori pluriennali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Sanzioni per violazione al Codice della strada (50%)	630,00	630,00	630,00
Altro (specificare) ⁵			
Totale			

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2023	Importo previsto 2024	Importo previsto 2025
Consultazioni elettorali o referendarie locali	5.400,00	5.400,00	5.400,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
Altro (specificare) ⁶			
Totale	11.400,00	11.400,00	11.400,00

In relazione alle già menzionate poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione prende atto del mantenimento delle stesse nel corso degli anni.

⁵ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di entrata.

⁶ Inserire una riga per ogni ulteriore tipologia di spesa.

Indebitamento⁷

L'Organo di revisione dà atto:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'[art. 3, comma 17, della Legge n. 350/2003](#), sono interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui [all'art. 3, commi 18 e 19](#), della medesima Legge;
- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'[art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto della gestione anno 2021), ex art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	481.606,40
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	72.486,17
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	101.683,89
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	655.776,46
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	65.577,65
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente (1)	1.313,57
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	64.264,08
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	15.000,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	15.000,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Ammin./ni pubbliche e di altri soggetti <small>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</small>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento*	0,00

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

* Non concorrono al limite dell'indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

- che l'Ente, pertanto, nel triennio 2023/2025 non supera⁸ il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'[art. 204, del Dlgs. n. 267/2000](#)⁹;

Percentuale incidenza interessi passivi sulle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente (analisi biennio precedente e previsione triennio):

2021	2022	2023	2024	2025
0%	0%	0%	0%	0%

- [eventuale: che l'Ente supera, ai sensi dell'[art. 204, comma 1, del Tuel](#), il 10% di indebitamento e, pertanto, per l'anno 2023, non potrà aumentare la consistenza del proprio debito in essere al 31 dicembre 2022 ([art. 204, comma 1, del Tuel](#));
- che l'Ente ha *proceduto/non ha proceduto* nel corso dell'anno 2022 alla rinegoziazione di mutui in ammortamento (*in caso positivo indicare come sono state utilizzate le economie da rinegoziazione*)¹⁰;

⁷ Per la qualificazione di indebitamento vedasi l'[art. 75, del Dlgs. n. 118/2011](#).

⁸ Cancellare la voce che non interessa.

⁹ Il Dl. n. 95/2012, ha disposto (con l'[art. 16, comma 11](#)) che "il comma 1 dell'[art. 204, del Dlgs. n. 267/2000](#), si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

¹⁰ Fino al 2023, le risorse derivanti dalla rinegoziazione di mutui e dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate senza vincoli di destinazione ([art. 7, comma 2, del Dl. n. 78/2015](#), come modificato dall'[art. 1, comma 867, della Legge di bilancio per il 2018 e art. 113 del Dl. n. 34/2020](#)).

- che l'Ente ha *proceduto/non ha proceduto* nel corso dell'anno 2022 alla sospensione dei mutui in ammortamento;
- che l'indebitamento dell'Ente presenta la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	18.000,00	15.000,	12.000,0	9.000,00	6.000,00
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Totale fine anno					

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,003.000,0 0	
Totale fine anno	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00

- che gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente, ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *ha previsto stanziamenti per anticipazioni di tesoreria [per Euro 273.240,00, importo pari al limite previsto dall'art. 222, del Tuel, di Euro 273.240,19 per come modificato dalla Legge di Bilancio Statale 2023; l'entità dello stanziamento a titolo di interessi è di Euro 10,00 poiché, allo stato, non si prevede di ricorrere ad anticipazioni e l'entità delle entrate a specifica destinazione che si presume di utilizzare in termini di cassa, ai sensi dell'art. 195, del Tuel è di Euro zero, con corrispondente vincolo sull'anticipazione di Tesoreria concedibile];*
- che l'Ente nel corso degli esercizi 2023/2025 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del "lease back", del "leasing immobiliare" o del "leasing immobiliare in costruendo";
- che l'Ente *non ha* in essere e/o in programma operazioni di "project financing".

In relazione all'entità dell'indebitamento e/o alle tipologie di indebitamento a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia che non persistono problematiche.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione prende atto che le previsioni del gettito Imu 2023/2025, iscritte in bilancio, sono quantificate come segue:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	345.721,61	344240,76	348.702,17	348.702,17	348.702,17
Accertamento	319.721,31	289505,25	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	312.89,14	274034,41	-----	-----	-----

Si ritiene che le previsioni di gettito Imu per la triennalità 2023/2025 siano *in linea* rispetto a quanto accertato e riscosso nell'ultimo esercizio a rendiconto approvato nonché agli equipollenti dati di bilancio pre-consuntivati relativi all'esercizio in corso di gestione.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione *attesta* la congruità delle previsioni iscritte in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

In merito alla Tari¹¹, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2023/2025, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	82.000,00	82.000,00	96.090,70	104.102,00	108.783,00
Accertamento	76.412,82	81721,46	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	43.747,26	56002,25	-----	-----	-----

- considerata la complessità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2023/2025, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune, al fine del procedimento di approvazione dei corrispettivi del servizio di cui alla Deliberazione Arera n. 363/2021 ricopre i seguenti ruoli:

- gestore: per quanto riguarda i seguenti servizi: riscossione;
- Ente territorialmente competente.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondono a quanto previsto dal dettato normativo e *ritiene* congrua la previsione iscritta in bilancio.

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019](#).

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio *ex* [art. 27, commi 7 e 8](#), del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo

di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 8 del 30.03.2021.

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	-----	-----	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accertamento	3.614,12	2.536,32	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	3.604,12	2.536,32	-----	-----	-----

Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019](#).

Il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate si applica in deroga alle disposizioni concernenti il "Canone patrimoniale" di cui all'[art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019](#) e sostituisce la Tosap, il Cosap, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera.

Il Regolamento attuativo del "Canone mercatale" è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 8 del 30.03.2021 che ha ad oggetto **l'approvazione del regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale di occupazione del suolo pubblico, di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale.**

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	-----	-----	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Accertamento		2536,32	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)		2536,32	-----	-----	-----

Addizionale comunale Irpef

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998](#), come sostituito dall'[art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006](#).

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare nonché nei limiti previsti dai precetti di legge, ha allocato in bilancio le seguenti previsioni triennali:

Anno 2021 Aliquota 0,5 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2022 Aliquota 0,5 % <i>(previsione assestata)</i>	Anno 2023 Aliquota 0,5 % <i>(previsione)</i>	Anno 2024 Aliquota 0,5% <i>(previsione)</i>	Anno 2025 Aliquota 0,5% <i>(previsione)</i>
Euro 13.783,64	Euro 14.801,28	Euro 14.807,00	Euro 14.807,00	Euro 14.807,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione fa presente che l'Ente ha determinato la presente entrata con la seguente modalità andamento degli accertamenti in crescita nel 2022 rispetto al 2021. La previsione si assesta in linea sull'accertato 2022 e, pertanto, si ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Imposta di soggiorno/Contributo di sbarco

Normativa di riferimento: [art. 4, del Dlgs. n. 23/2011](#),

L'Ente, in relazione a tale imposta, NON HA formulato in bilancio alcuna previsione di entrata non ricorrendo la fattispecie di legge:

Recupero evasione tributaria

L'entrata in oggetto presenta il seguente andamento previsionale, posto a confronto con gli ultimi dati a rendiconto:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022 Preconsuntivo	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	-----	-----	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Accertamento	19.094,11	7.402,82	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	15.160,61	7.351,16	-----	-----	-----

I residui attivi al 1° gennaio 2022 per contributi derivanti dalla partecipazione del Comune al recupero dell'evasione tributaria risultano il portato della seguente evoluzione contabile:

descrizione	importo
Residui attivi al 1° gennaio 2022	13.798,87
Riscossioni in conto residui – anno 2022	6.897,50
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0,00
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2022	6.902,37

L'Organo di revisione al riguardo ritiene congrua la previsione in bilancio

“Fondo di solidarietà comunale”¹²

Normativa di riferimento: [art. 1, comma 380, lett. b\), f\) della Legge n. 228/2012](#); [art. 13, del Dl. n. 201/2011](#); [art. 1, comma 380-ter, lett. a\), b\), c\) della Legge n. 228/12](#); [Dl. n. 78/2015](#).

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del “Fondo di solidarietà comunale” 2023, previsto per Euro 25.583,56:

Alla data di predisposizione del Bilancio di Previsione 2023 non si ha un dato certo sul sito del Minsitero- Finanza Locale per cui è stato stanziato l'importo previsto per l'anno 2022. e, in proposito, ritiene congrua la previsione di bilancio, e fa presente la necessità di monitorare costantemente le assegnazioni.

¹² Fondo di solidarietà comunale incrementato per il 2023 ai sensi dell'art. 1 comma 774 della Legge n. 197/2022.

ENTRATE DA TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici

L'Organo di revisione dà atto che:

- le previsioni di entrata dei trasferimenti erariali sono state iscritte sulla base di seguenti elementi conoscitivi¹³: spettanze sul sito "Finanza Locale" con riferimento per gli importi non ancora pubblicati nella medesima misura del 2022. le previsioni in entrata per accesso a finanziamenti "Pnrr" ammontano a Euro 193.126,00;
- sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi Euro 2.234,18, tenuto conto¹⁴:
 - di quanto già comunicato dalla Regione;
 - di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
 - delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;
 - delle richieste di finanziamento già presentate o che si intende presentare alla Regione nel corso del 2023.
- i trasferimenti sono stati imputati a bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011](#)).

Tenuto conto di quanto sopra, l'Organo di revisione *ritiene* congrue le previsioni iscritte in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

¹³ Questa indicazione è funzionale per verificare il livello di attendibilità di quanto previsto in bilancio.

¹⁴ Contrassegnare e completare la voce che interessa

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate derivanti dalla vendita e dalla erogazione di servizi

L'Organo di revisione dà atto le entrate esposte nel bilancio preventivo fanno riferimento alle seguenti voci:

- utilizzo impianti sportivi € 3.500,00;
- trasporto scolastico € 2.000,00;
- parcheggi/posti auto residenti € 2.000;
- diritti di segreteria per atti urbanistici-edilizi € 4.500,00

Proventi derivanti dalla gestioni di beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto che, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo, aggiornato al 2021;
- che l'entrata complessivamente prevista è pari a Euro 5.900,00

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI¹⁵

L'Organo di revisione per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, ha tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente, e ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

In quanto alle politiche di contenimento della spesa per il personale, l'Organo di revisione, considerato quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ([Allegato n. 4/2, al Dlgs. n. 118/2011](#)), dà atto che la medesima è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nel piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6 e [6-ter](#) del Dlgs. n. 165/2001 ora sostituito dal piano integrato di attività e organizzazione ("Piao" ai sensi dell'art. 6 del dl. n. 80/2021 convertito con modificazioni dalla Legge n. 113/2021 e dei decreti attuativi) e dei principi contenuti nelle linee di indirizzo approvate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018 e del 22 luglio 2022;

(per gli Enti con popolazione inferiore a 1000 abitanti, un tempo non assoggettati al Patto di stabilità)

- tenendo conto che gli Enti Locali devono assicurare l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell'[art. 1, comma 562, della Legge n. 296/2006](#) ("Finanziaria 2007");

(per gli Enti assoggettati e non assoggettati un tempo al Patto di stabilità)

- tenendo conto che l'[art. 1, comma 450, della Legge n. 190/2014](#), ha disposto agevolazioni per promuovere la razionalizzazione e il contenimento della spesa degli Enti Locali interessati da processi di aggregazione e di gestione associata nei seguenti termini:
 - i Comuni istituiti a seguito di fusione, fermi restando il divieto di superamento della somma delle spese di personale sostenute dai singoli Enti nell'anno precedente alla fusione e il rispetto del

¹⁵ Per maggiori approfondimenti riguardo alle verifiche sulla gestione della spesa, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto il manuale "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del Revisore di un Ente Locale".

limite di spesa complessivo definito a legislazione vigente e comunque nella salvaguardia degli equilibri di bilancio, non sono interessati, nei primi 5 anni dalla fusione, dagli specifici vincoli e dalle limitazioni relativi alle facoltà assunzionali e ai rapporti di lavoro a tempo determinato;

i Comuni minori che devono esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante Unione di comuni o convenzione, le funzioni fondamentali, devono considerare in maniera cumulata le spese di personale e le facoltà assunzionali, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata.

Verifica rispetto del limite di cui all'[art. 1, comma 557-quater \(o comma 562\), della Legge n. 296/2006](#):

<u>spesa impegnata o prevista</u> ¹⁶	Rendiconto 2008 ¹⁷	Spesa media 2011/2012/2013	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Spese personale (int. 01)			180.906,00	173.001,00	173.101,00	173.101,00
Altre spese personale (int. 03)			2.700,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00
Irap (int. 07)			13450,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
Altre spese						
Totale spese personale (A)			197.056,00*	189.701,00	189.801,00	189.801,00
- componenti escluse (B)						
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)			185.303,00*	189.701,00	189.801,00	189.801,00

* tale importo comprende la spesa per gli arretrati da contratto anni 2019-2020-2021 e 11 mesi dell'anno 2022 oltre gli oneri sociali a carico dell'Ente. Per il pagamento degli arretrati è stato utilizzato quota dell'avanzo accantonato 2021. Le previsioni per il pluriennale 2023-2025 tengono conto dei nuovi stipendi tabellari a regime dall'anno 2023.

Non sono previste nuove assunzioni nel triennio a tempo indeterminato.

In materia di lavoro flessibile:

l'Ente ha tenuto conto delle disposizioni dell'[art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010](#), in base al quale gli Enti possono far ricorso:

- a personale a tempo determinato o con convenzioni nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;
- a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Sempre con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente;

- ha tenuto conto che il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 non si applica:
 - a) con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Ue. Nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
 - b) agli Enti Locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557-quater e 562, [dell'art. 1, della Legge n. 296/2006](#), nell'ambito delle risorse disponibili a

¹⁶ Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con [Circolare 17 febbraio 2006, n. 9](#) e quelle fornite dalla [Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/2009](#).

¹⁷ Compilare a cura degli Enti Locali non soggetti al Patto di stabilità.

legislazione vigente ([art. 11, comma 4-bis, del Dl. n. 90/2014](#) convertito con Legge n. 114/2014)¹⁸;

- c) agli Enti locali con riferimento agli incarichi a contratto *ex* [art. 110, comma 1 Tuel](#);
- *ha/* applicato la disposizione di favore dettata dall'[art. 11, comma 4-quater, del Dl. n. 90/2014](#) convertito con Legge n. 114/2014, per le assunzioni stagionali della Polizia locale nei piccoli Comuni turistici, con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti¹⁹;

Con riferimento alle assunzioni con forme di lavoro flessibile l'Ente ha programmato, come risultante dalla Deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 23.02.2023 ²⁰:

- anno 2023**
- assunzioni a tempo determinato pieno per n. ____ unità;
 - assunzioni a tempo determinato parziale per n. 1 unità;
 - proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. ____ unità;
 - proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. ____ unità;
 - attivazione di altre forme di lavoro flessibile _____;
- anno 2024**
- assunzioni a tempo determinato pieno per n. ____ unità;
 - assunzioni a tempo determinato parziale per n. 1 unità;
 - proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. ____ unità;
 - proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. ____ unità;
 - attivazione di altre forme di lavoro flessibile _____;
- anno 2025**
- assunzioni a tempo determinato pieno per n. ____ unità;
 - assunzioni a tempo determinato parziale per n. 1 unità;
 - proroghe di contratti a tempo determinato pieno per n. ____ unità;
 - proroghe di contratti a tempo determinato parziale per n. ____ unità;
 - attivazione di altre forme di lavoro flessibile _____;

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
Lavoro flessibile	0,00*		€ 5.058,00	1.300,00	1.300,00	1.300,00

L'Ente, in qualità di soggetto attuatore di progetti previsti del "Pnrr", **non ha previsto**, ai sensi dell'art. 31-bis del Dl. n. 152/2021 convertito con modificazioni in Legge n. 233/2021²¹, assunzioni a tempo determinato di personale in possesso di specifiche professionalità, con risorse a carico del bilancio

Spese per acquisto di beni di consumo e per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, rammentata la disciplina in materia, riportata:

- dall'[art. 6-bis, del Dlgs. n. 165/2001](#), riguardo agli acquisti sul mercato di servizi originariamente autoprodotti dall'Ente Locale e al conseguente obbligo di ottenere correlate economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale;
- dall'[art. 1, commi 449 e 450, della Legge n. 296/2006 e s.m.i.](#);
- dall'[art. 1, commi 1, 7 e 8, del Dl. n. 95/2012](#), convertito con [Legge n. 135/2012](#);
- dall'[art. 1, comma 13, del Dl. n. 95/2012](#), convertito con [Legge n. 135/2012](#);

¹⁸ Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

¹⁹ A tali Enti, infatti, le disposizioni dell'[art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006](#) non si applicano con riferimento alle spese di personale stagionale assunto con forme di contratto a tempo determinato strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di Polizia locale, in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti.

²⁰ Vedi nota 25.

²¹ Le assunzioni sono subordinate all'asseverazione dell'organo di revisione sul rispetto pluriennale dell'equilibrio del bilancio.

- dall'art. 37, del Dlgs. n. 50/2016²²;
- dall'art. 21 del Dlgs. n. 50/2016;
- dall'art. 23-ter, del Dl. n. 90/2014 convertito con Legge n. 114/2014;
- dall'art. 1, comma 510, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016");
- dall'art. 1, commi da 512 a 520, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016");
- dagli artt. 1 e 2 del Dl. n. 76/2020 convertito con Legge n. 120/2020 (fino al 30 giugno 2023).

dà atto:

che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Tit. II del bilancio (spese in conto capitale).

Spese legali

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente *ha/non ha* provveduto alla determinazione dell'accantonamento del "Fondo rischi spese legali" sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti secondo quanto previsto alla lett. h), Punto 5.2, del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria²³.

Sulla base della suddetta ricognizione, l'accantonamento è stato prudenzialmente previsto pari a Euro 500,00.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nella triennalità 2023/2025:

- *non prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *qualora si manifestasse l'esigenza* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti dall'art. 222, del Dlgs. n. 267/2000²⁴ l'Ente ha ritenuto di prevedere in bilancio i seguenti stanziamenti:

Anno	stanziamento previsto	esposizione debitoria media stimata	periodo massimo di mesi	tasso di interesse lordo (%)
2023	273.240,00	0	0	
2024	273.240,00			
2025	273.240,00			

- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza delle annualità di bilancio per tutti i mutui accessi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Imposte e tasse

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- *ha effettuato/non ha effettuato* l'opzione di cui all'art. 10-bis, comma 2, del Dlgs. 446/1997, per la determinazione dell'Irap per le attività commerciali secondo il metodo del "valore della produzione";

²² Previsione sospesa fino al 30 giugno 2023 dall'art. 1, comma 1, lett. a), del Dl. n. 32/2019 convertito con Legge n. 5/2019, come modificato dall'art. 8, comma 7, del Dl. n. 76/2020, convertito con Legge n. 120/2020 e, infine, dall'art. 52, comma 1, lettera a), sub. 1.2, del Dl. n. 77/2021 convertito con Legge n. 108/2021.

²³ In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

²⁴ Viene prorogata anche per il 2024 e il 2025 la possibilità per gli Enti Locali di fare ricorso all'anticipazione fino al limite di 5/12, continuando ad elevare il limite di 3/12 previsto dall'art. 222 del Tuel (art. 1, comma 782, Legge n. 197/2022..

- *ha escluso/non ha escluso* dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi [dell'art. 11, del Dlgs. n. 446/1997](#), come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti [dall'art. 1, della Legge n. 68/1999](#);
- svolge le attività di seguito elencate, da considerarsi oggettivamente commerciali ai sensi di quanto disposto dall'[art. 4, comma 5, del Dpr. n. 633/1972](#) e successive modificazioni e che per le stesse *viene tenuta/non viene tenuta* regolare contabilità ai fini Iva:
 - Impianti sportivi
 - Lampade votive
 - Parcheggi
 - Trasporto alunni
- in relazione alle predette attività commerciali, *ha effettuato* l'opzione di cui [all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/1972](#), per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero [dell'art. 36-bis, del Dpr. n. 633/1972](#), per i servizi svolti in regime di esenzione;
- ha proceduto all'applicazione, ai servizi rilevanti Iva, delle norme in vigore dal 1° gennaio 2015 su “*split payment*” e “*reverse charge*”, ai sensi:
 - [dell'art. 1, comma 629, della Legge n. 190/2014](#);
 - del [Dm. 23 gennaio 2015](#) e s.m.i., attuativo delle norme sullo “*split payment*”;
 - delle Circolari Agenzia Entrate n. [14/E](#) del 2015, n. [15/E](#) del 2015 e n. [27/E](#) del 2017, di chiarimento delle norme su “*reverse charge*” e su “*split payment*”.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “*Fondi e Accantonamenti*”, Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 3.000,00 a titolo di “*Fondo di riserva*” pari al 0,42 %²⁵ del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui [all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#). Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto “*Fondo di riserva*” di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

[Oppure: L'Organo di revisione dà atto che, trovandosi l'Ente in una delle situazioni previste dagli artt. [195](#) e [222](#) del Tuel, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio ([dell'art. 166, comma 2-ter, del Dlgs n. 267/2000](#).)]

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

- i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali sono stati individuati con Deliberazione della Giunta n. 09 del 23.02.2023;
- si è dato corso alla disposizione relativa alla predisposizione del “*Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari*” contenuto nel Dup ([art. 58, del Dl. n. 112/2008](#)) e lo stesso è in via di approvazione dal Consiglio Comunale, e sono state previste entrate come specificato nella seguente Tabella:

²⁵ Ai sensi dell'[art. 166, del Dlgs. n. 267/2000](#), il Fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio.

	Previsione iniziale 2022	Preconsuntivo Stimato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Alienazioni-permute-affrancazioni			1000,00	1000,00	1.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2023/2025 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali saranno utilizzate esclusivamente per finanziare le spese di investimento o per finanziare la quota capitale dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento²⁶.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione iniziale 2022	Preconsuntivo Stimato 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Investimenti			1.000,00	1.000,00	1.000,00
Riduzione indebitamento					
Finanziamento disavanzo					
Copertura debiti fuori bilancio					
Altro (specificare)					
Altro (specificare)					

Contributo per "permesso di costruire"

L'Organo di revisione dà atto che il Comune *ha recepito/non ha recepito* la regolamentazione disposta dall'[art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016](#), secondo cui i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno *destinati esclusivamente e senza limiti temporali*:

- ✓ alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- ✓ al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- ✓ a interventi di riuso e di rigenerazione,
- ✓ a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- ✓ all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- ✓ a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- ✓ a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano;

oltre alla possibilità di utilizzarli per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza "Covid-19" ([art. 1, comma 786, Legge n. 178/2020](#)).

Gli oneri, quindi, sono un'entrata vincolata per legge e ciò comporta l'impossibilità di impiegare tali risorse per qualsiasi spesa dei Tit. II o III, ma è d'obbligo la dimostrazione dell'utilizzo specifico per le fattispecie di fruizione previste dal Legislatore.

²⁶ In tal caso gli Enti devono dimostrare:

- di avere, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e totale dei debiti da finanziamento superiore a 2;
- di non aver incrementato, in sede di bilancio di previsione, la spesa corrente ricorrente, come definita dall'Allegato 7 al [Dlgs. n. 118/2011](#) (spesa prevista a regime e non limitata a uno o più esercizi, tenuto conto che sono in ogni caso da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti: le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzj pregressi di Aziende e Società e gli altri trasferimenti in conto capitale, gli eventi calamitosi, le Sentenze esecutive ed atti equiparati, gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti);
- di essere in regola con la determinazione degli accantonamenti al "Fcdc".

Le previsioni per gli esercizi 2023/2025 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi pregressi:

	Esercizio 2021 Rendiconto	Esercizio 2022 (o preconsuntivo)	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025
Previsione	-----	-----	13.116,43	13.116,43	13.116,43
Accertamento	27.548,61	81.599,25	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	27.548,61	72.330,15	-----	-----	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati non è avvenuta e non è stato previsto neppure per il triennio 2023/2025 è prevista nel modo seguente:

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'[art. 21, del Dlgs. n. 50/2016](#), sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione;
- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici (allegati al Dup 2023/2025):
 - sono stati redatti in conformità alle regole e ai metodi previsti dal [Dm. Infrastrutture e Trasporti 24 ottobre 2014](#), nonché in concordanza ai precetti degli [art. 21, commi 8, 9](#) e [art. 216, comma 3, del Dlgs. n. 50/2016](#);
 - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2022 dalla Giunta comunale;
 - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto:
 - di utilizzare le professionalità esistenti all'interno dell'Ente per progettare interventi che prevedono una spesa complessivamente di Euro 9.250,00, e che, a tal fine, nel quadro economico dei progetti, è stato previsto/non è stato previsto l'apposito Fondo di cui all'[art. 202, del Dlgs. n. 50/2016](#)
 - di ricorrere a professionisti esterni, le cui relative spese:
 - sono state previste/ nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - sono state incluse/ nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
 - di non ricorrere, per il finanziamento di quest'ultime spese, al "Fondo rotativo per la progettualità" presso la Cassa DD.PP. di cui [all'art. 1, comma 54, della Legge n. 549/1995](#), e successive modificazioni;
- che per le nuove opere la cui realizzazione comporterà una spesa superiore a Euro 500.000, verrà predisposto un apposito Piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto [dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000](#).

Riconosciuto che, oltre alle modalità di copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi previste dall'[art. 200 del Tuel](#), di seguito enunciate:

- a) risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
 - b) risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
 - c) utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto [dall'art. 187](#). Il risultato di amministrazione può confluire nel "Fondo pluriennale vincolato" accantonato per gli esercizi successivi;
- c-bis) altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al [Dlgs. n. 118/2011](#).

INVESTIMENTI “PNRR”

L'Organo di revisione:

- *ha* riscontrato che l'Ente ha in corso di attuazione interventi correlati al “Pnrr”;
- *ha* accertato che i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- *ha* verificato, ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'avvenuta esecuzione dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma Bdap;
- *ha/non ha* verificato l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, [Dm. 11 ottobre 2021](#)) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa;
- *ha* effettuato verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del “Pnrr”, anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella *Faq Arconet* 15 dicembre 2021, n. 48;
- *ha* verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata.

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione prende atto che:

- l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato, con Deliberazione n. 34 IN DATA 16.12.2022, il provvedimento di razionalizzazione periodica di tutte le partecipazioni con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2021 (*ex* [art. 20, del Dlgs. n. 175/2016](#))
- l'Ente *ha* provveduto alla trasmissione del suddetto provvedimento alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti (*ex* [art. 20, comma 3, del Dlgs. n. 175/2016](#));
- l'Ente ha attivato un monitoraggio costante sulle Società partecipate non quotate e sugli altri Organismi gestionali esterni, sia in funzione di quanto previsto [nell'art. 147, comma 2, lett. a\) e b\), del Tuel](#), sia per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto [dall'art. 147-quinquies, del Tuel](#);
- l'Ente ha condotto il monitoraggio e controllo sui citati soggetti nel rispetto del principio di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in relazione ad eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati (come delineato dalla [Corte dei conti Veneto con Deliberazione n. 903/2012](#)).

L'Organo di revisione rileva, inoltre, che le previsioni di bilancio riferibili alle dinamiche degli Organismi partecipati:

- *sono* in linea con quanto previsto dal combinato disposto dell'[art. 6, comma 2](#), e dell'[art. 14, comma 2 e ss., del Dlgs. n. 175/2016](#), in materia di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale;

- *sono compatibili* con il disposto normativo contenuto nell'[art. 14, comma 5, del Dlgs. n. 175/2016](#), che prevede per le Amministrazioni pubbliche inserite nell'Elenco Istat il "divieto di soccorso finanziario" nei confronti di Società partecipate non quotate che, per 3 esercizi consecutivi, abbiano registrato perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali;
- *tengono* del precetto normativo contenuto [nell'art. 1, comma 555, della Legge n. 147/2013](#), il quale si rivolge alle Aziende speciali e alle Istituzioni a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione. Tale precetto prescrive che, a decorrere dall'esercizio 2017, l'aver conseguito risultati di esercizio negativi per 4 dei 5 esercizi precedenti comporta la messa in liquidazione dei prefati soggetti. Laddove se ne ravvisano i presupposti, il Legislatore concede un termine di 6 mesi, decorrente dalla data di approvazione del Bilancio o Rendiconto dell'ultimo esercizio, per avviare la procedura di scioglimento. L'eventuale inerzia delle Amministrazioni controllanti comporta responsabilità erariale e la nullità dei successivi atti di gestione.

L'Organo di revisione attesta che il Comune, sulla base delle informazioni economico-patrimoniali e finanziarie acquisite con l'attività di monitoraggio degli andamenti degli Organismi partecipati *non ha* provveduto ad accantonare in apposito fondo vincolato di bilancio per copertura perdite o saldi finanziari negativi (Missione 20 - "Fondi e accantonamenti", Programma 3 - "Altri Fondi", Titolo I) ([art. 1, commi 551 e 552, della Legge n. 147/2013](#)) alcuna somma, in quanto nessuna Società od Ente è risultato in perdita.

L'Organo di revisione, con riferimento agli obblighi dell'Ente in materia di redazione del bilancio consolidato riferito all'anno 2021, comunica che il Comune non è soggetto alla normativa in quanto al di sotto dei 5000 abitanti.

ULTERIORI ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL BILANCIO

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Preso atto che,

- ai sensi dell'[art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000](#), sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'[art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000](#);
- nell'ambito dei riscontri posti in essere sull'esattività e la corrispondenza ai precetti di legge degli allegati al bilancio di previsione 2023/2025, la verifica della Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dall'[art 172, comma 1, lett. d\), del Dlgs. n. 267/2000](#), ha *consentito* di esprimere un giudizio positivo sulla coerenza e sull'attendibilità contabile dei valori stimati inseriti dall'Ente per la triennalità 2023/2025, dei quali, in ottemperanza all'obbligo di legge, più della metà presentano valori "non deficitari".

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'[art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/2009](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/2009, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'Amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'Ente *ha provveduto* a adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto [dall'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/2009](#).

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante ([art. 2, comma 4-ter, del Dl. n. 138/2011](#)).

L'Organo di revisione ha verificato che, in applicazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 862, della Legge n. 145/2018, come prorogato [dall'art. 1, comma 854, della Legge n. 160/2019](#), l'Ente Locale *ha* stanziato il Fondo di garanzia per i debiti commerciali qualora l'Ente non abbia ridotto lo *stock* di debiti o registri ritardi nei pagamenti.

CASSA VINCOLATA

La cassa vincolata al 30 settembre 2022 ammonta ad Euro zero.

Si evidenzia che, in occasione delle verifiche trimestrali effettuate dall'Organo di Revisione fino alla data di stesura del presente Parere, i riscontri effettuati sulla corrispondenza tra l'importo della giacenza di cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente e quella risultante dalle annotazioni contabili tenute dal tesoriere nonché sul regolare utilizzo dei conti appropriatamente previsti tra le partite di giro hanno sempre avuto esito positivo.

CONTROLLI INTERNI E DI REGOLARITÀ

L'Organo di revisione dà atto:

➤ che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto [dal Dlgs. n. 286/1999](#) e [del Dl. n. 174/2012](#):

- del controllo di regolarità amministrativa e contabile
- del controllo degli Organismi partecipati esterni
- del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto [l'art. 239, del Dlgs. n. 267/2000](#);
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, delle variazioni rispetto all'anno precedente, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2023/2025 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Addi 05 marzo 2023

Il Revisore Unico
Alessandro Nonini

